



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Servizio Sociale Associato

DETERMINAZIONE

Determinazione n. 234 del 11/06/2025

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICO-FISICO DELLA CITTADINANZA, IN COLLABORAZIONE CON GLI AGENTI DI PROSSIMITÀ, MEDIANTE STIPULA DI CONVENZIONI AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA L.R. 13 APRILE 2023 N. 3 NELL'AMBITO DEL PROGETTO DISTRETTUALE "IL FRIGNANO IN RETE: IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ", FINANZIATO DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA TRAMITE BANDO PERSONAE 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazioni di Consiglio n. 1 e 2 in data 12/03/2025, rese entrambe immediatamente eseguibili ai sensi di legge, sono stati approvati – rispettivamente - la nota di aggiornamento al DUP ed il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- con deliberazione di Giunta n. 16 del 28/03/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027, nell'ambito del quale sono state assegnate ai responsabili dei servizi le risorse finanziarie e le responsabilità gestionali connesse alla sua realizzazione nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;

Premesso, ancora, che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 le Amministrazioni Comunali appartenenti al Distretto del Frignano, e segnatamente i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Sestola, Fa-nano, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo, gestiscono i Servizi Sociali in forma associata tramite l'Unione dei Comuni del Frignano;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

- all'art. 32 comma 4 del TUEL "L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione";

Richiamato lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro all'art. 1 punto 3. "L'Unione è Ente Locale, con autonomia statutaria e regolamentare, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali. L'Unione, in attuazione dell'art. 44 e del Titolo V della Costituzione, sostiene il processo di trasformazione dei poteri locali e, nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, si conforma ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dalla Costituzione, dalle Leggi e dal presente Statuto";

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamati:

- l'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo delle convenzioni da parte delle ODV e delle APS, di cui agli articoli 32-36 del richiamato CTS;
- le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017, approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la Legge Regionale n. 3/2023 avente ad oggetto "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della Cittadinanza attiva";
- la Deliberazione n. 36 del 16/05/2023 di approvazione dello schema di Accordo tra l'Unione e i comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola per l'attribuzione all'Unione dei Comuni del Frignano del ruolo di ente capofila nella gestione delle azioni contenute nel progetto "Il Frignano in Rete: il benessere della comunità", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023, a cui il presente procedimento afferisce, con la specificazione dei relativi compiti e attività di competenza dell'Unione e dei comuni deleganti e le modalità attuative del progetto;
- la Convenzione sottoscritta con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena inerente la concessione di complessivi € 225.000,00 a finanziamento del progetto presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano;
- la Determinazione n. 120 del 11/04/2024 con la quale venivano affidate a CSV Terre Estensi ODV, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm., le attività relative all'animazione delle reti comunitarie per l'attivazione di percorsi partecipativi rivolti alla comunità (società civile, Enti del Terzo Settore, stakeholders e cittadini) finalizzati alla costruzione di una "cartografia sociale" del Frignano e all'individuazione di cittadini riconosciuti quali nodi strategici delle reti sociali locali (Agenti di Prossimità) da inserire in un percorso formativo di valorizzazione delle competenze, a conclusione del procedimento avviato con Determinazione n. 80 del 18/03/2024;
- la Determinazione n. 250 del 13/06/2024 avente ad oggetto l'affidamento per la fornitura del materiale necessario per la realizzazione della macro-azione "Mappatura partecipata delle risorse della comunità" nell'ambito del progetto "Il Frignano in Rete: il benessere della comunità", articolata in un percorso laboratoriale aperto alla cittadinanza con utilizzo di tecniche di arte-terapia per la rilevazione di bisogni, potenzialità e risorse del territorio del Frignano;
- la Determinazione n. 400 del 04/09/2024 di avvio del procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti del terzo settore ai fini della co-progettazione degli interventi relativi alle attivi-

tà di coordinamento, supervisione, accompagnamento e tutoraggio di Agenti di prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio, ai sensi dell'art. 17 della l. r. 13 aprile 2023, n. 3 e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., per il periodo dal 01/11/2024 al 30/06/2025 - finanziato da Fondazione Cassa di risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023;

- la Determinazione n. 475 del 22/10/2024 nella quale si dava atto dell'approvazione, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, alla proroga delle attività progettuali al 31/12/2025 e della conseguente modifica della durata del rapporto convenzionale a conclusione del procedimento di co-progettazione soprarichiamato;
- la Determinazione n. 491 del 29/10/2024 di conclusione del procedimento di co-progettazione avviato con Determinazione n. 400/2024 e contestuale affidamento delle attività di coordinamento, supervisione, accompagnamento e tutoraggio di Agenti di prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio, finanziate da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023, a Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale per il periodo 01/11/2024 – 31/10/2025;

Rilevato, ancora, che:

- questo Ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica **per la realizzazione di attività di promozione del benessere psico-fisico della cittadinanza, in collaborazione con gli Agenti di Prossimità individuati nell'ambito del progetto distrettuale "Il Frignano in Rete: il benessere della comunità"**, finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023;
- la stipula di **convenzioni con APS e ODV**, di cui al richiamato art. 56 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Precisato che:

- a tale ultimo proposito questo Ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento ad evidenza pubblica per l'affidamento degli interventi e dei servizi in precedenza richiamati, mediante la stipula di convenzioni con APS e ODV;
- l'istituto della convenzione è previsto dall'art. 56 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso specificatamente dalla peculiare forma di enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura ad evidenza pubblica in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 56 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, di pubblicità e di rimborso delle spese ammissibili, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento e del buon andamento;

Vista la Linea Guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2020 n. 136, modificata con determinazione n. 556/2017, con delibera n. 371/2022 e n. 585/2023, dove si prevede ai

soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari l'acquisizione del CIG in modalità semplificata, al momento dell'individuazione dell'Ente Attuatore Partner;

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner il seguente apporto, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm.:

€ 39.846,00,00 quale importo massimo per il rimborso delle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione del partenariato mediante stipula di convenzione, ai sensi dell'art. 56 del CTS, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano Sociale-Sanitario, approvato con delibera assembleare n. 120 del 12/07/2020;
- il Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 16.07.2018 avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018-2020 in attuazione della Legge Regionale 12 Marzo 2003 N. 2. Provvedimenti";
- il Piano Integrato di Attività e organizzazione 2025/2027 approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18 del 28/03/2025;

Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla legge 3 Agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa comunicati in sede di predisposizione degli strumenti di programmazione;

Dato atto del proprio parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto, attraverso il quale si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto nel rispetto del Decreto del Presidente n. 16 del 17/12/2024, con il quale sono state conferite le funzioni di Responsabile del Servizio.

Visti:

- gli artt. 191 e 192 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- la L.R. 3/2023;
- lo Statuto e il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

- 1) Di dare atto che le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, si intendono integralmente richiamate e trascritte e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2) Di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato, finalizzato alla realizzazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa mediante la stipula di apposita convenzione con APS e ODV ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore;
- 3) Per l'effetto, nominare la dr.ssa Marina Marti quale RUP;
- 4) Di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - Allegato A Avviso pubblico
 - Allegato A.1 Domanda di partecipazione
 - Allegato A.2 Modello di proposta progettuale
 - Allegato A.3 Schema di Convenzione
 - Allegato A.4 Documento Progettuale di Indirizzo
- 5) Di dare atto che le risorse occorrenti per dare attuazione della presente determinazione, nel rispetto della vigente disciplina, sono riportate come segue:

€ 39.846,00 al capitolo 112044000047 "Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena anno 2023 – Partenariati con Enti del Terzo Settore" del Bilancio 2025/2027 esigibilità 2025;
- 6) Di disporre l'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel presente atto di determinazione in esito e per gli effetti del dettato normativo vigente in materia;
- 7) Di dare atto di aver accertato preventivamente che la presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, c. 8, del T.U.E.L. e con le regole di finanza pubblica;
- 8) Di incaricare i servizi competenti della cura dei successivi provvedimenti.

Pavullo nel Frignano, 11/06/2025

**Sottoscritta dal
Responsabile del Servizio
(MARTI MARINA)
con firma digitale**